

**Biennale Arte,
Fürstenberg
Fassio: "Banca
Ifis nell'arte"**
a pagina 5



**Immobili Erp,
Santori:
"Le riparazioni
al Campidoglio"**
a pagina 6



**"Chiediamo al Mic
la revisione
del parere
a La Barbuta"**
a pagina 7



"Quello che mi interessa è che sia Letta che Draghi ci dicono che l'Europa va cambiata"

Ue, Meloni: "Spero che a giugno sia diversa"

"L'Ue? Spero che a giugno sia diversa". E' quanto ha detto la premier Giorgia Meloni in un punto stampa al termine dei lavori del Consiglio europeo straordinario. "Quello che mi interessa è che sia Letta che Draghi, che sono due persone europeiste, ci dicono che l'Europa va cambiata. È questo il dibattito che va



fatto". "Possiamo avere le strategie migliori ma c'è bisogno delle risorse. Si sa qual è il dibattito nell'Ue sul debito comune, proposta sostenuta dal governo italiano. Letta propone il tema della capacità di mobilitare investimenti privati per fare in modo che tali capitali restino".

a pagina 2

PALOMBELLA (UILM): "SOSTENIAMO
LA MOBILITAZIONE DI CASSINO"



a pagina 2

Cultura: 133 progetti
finanziati con i fondi del Mic



a pagina 4

'Agenda': un milione da fondazione vicina a Soros

L'associazione, con sede a Roma, ha nel board l'ex guru di Obama e esponenti Pd

Oltre un milione di euro. Spulciando la lista dei 'contributi' percepiti dai partiti tra il 2022 e il 2023 e resi pubblici in base alla cosiddetta legge spazza-corrotti sul sito Parlamento.it, balza agli occhi il finanziamento record di 1 milione e 75mila euro diviso in due tranche (la prima di 800mila euro, il 19 agosto di due anni fa, e la seconda di 275mila euro, il 6 ottobre scorso) ricevuto dall'associazione 'Agenda' con sede a



Roma, fondata dall'ambientalista americana Jessica Shearer - un passato nello staff di Barack Obama durante la vittoriosa campagna presidenziale del 2008 - e da alcune esponenti del Pd, tra cui Rachele Scarpa, la più giovane deputata della XIX legislatura (a cui Elly Schlein ha affidato le deleghe su due settori chiave, giovani e salute) e Caterina Cerroni, segretaria nazionale dei Giovani democratici.

a pagina 3



L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio



dalla parte dei cittadini

“Quello che mi interessa è che sia Letta che Draghi ci dicono che l'Europa va cambiata”

Ue, Meloni: “Spero che a giugno sia diversa”

“Non possiamo pensare di risolvere i nostri problemi trasferendoli ad altre nazioni”

Per quanto riguarda, poi, la possibile nomina di Mario Draghi ai vertici Ue Meloni dice di essere contenta “che si parli di un italiano”, un italiano “autorevole”, “ma questo dibattito è pura filosofia, va bene per i titoli di giornali ma è filosofia. La tendenza di decidere prima che i cittadini votano non mi troverà mai d'accordo. Sono i cittadini che decidono le maggioranze, per questo non parteciperò al dibattito” sulla possibile nomina di Mario Draghi ai vertici Ue. “Anche questa è una fake news, che poi rimbalza all'estero e tutti a darci lezioni. L'emendamento al dl Pnrr” sui movimenti pro-vita nei consultori “ricalca esattamente il testo della legge 194: la legge 194 lo prevede. Sa cosa penso io? Che in realtà quelli che vogliono modificare la legge 194 siano a sinistra. Perché noi non abbiamo mai chiesto di modificarla, ma quando chiedi la piena applicazione della legge 194, che è di estremo equilibrio e ben fatta anche sulla prevenzione, ci si straccia le vesti”. “Allora si dicano le cose come stanno: si vuole modificare la legge 194? Non sono io a volerlo fare. Lo vogliono fare gli altri? Lo dicano e se ne assumano la responsabilità.



Quello che si sta facendo adesso è ribadire quanto scritto nella legge 194” ovvero “garantire una scelta libera”, per farlo “si devono avere tutte le informazioni del caso ed è quello che la 194 prevede”. “Non so se” Ilaria Salis “si candiderà, ho letto delle ricostruzioni che però sono state smentite, ma “la sua eventuale discesa in campo per le europee “non cambia nulla rispetto al lavoro che sta facendo il governo” riguardo alla sua detenzione, “verrà garantita comunque come è giusto”. “La politicizzazione della vicenda, come ho già detto in passato, non so quanto possa aiutare il

caso in sé”, ma “le scelte personali di Salis non mi permetto di giudicarle”. “Ho parlato questa mattina con la presidente della Commissione Ursula Von der Leyen della materia migratoria nel suo complesso, mettendo insieme il tema del Libano e quello della Tunisia, dove siamo stati ieri – ha detto la presidente del Consiglio Meloni -. L'andamento dei flussi dei migranti irregolari verso l'Italia che diminuiscono in maniera significativa dimostra che il lavoro che abbiamo fatto porta pian piano dei risultati, chiaramente anche la Tunisia è una nazione con la quale bisogna conti-

nuare a lavorare”. “Non possiamo pensare di risolvere i nostri problemi trasferendoli ad altre nazioni, e quindi con la presidente von der Leyen ho parlato anche del tema dei rimpatri verso i Paesi d'origine, del coinvolgimento delle organizzazioni internazionali sui rimpatri volontari, assistiti dalla Tunisia ai Paesi di origine. C'è poi la questione della Libia – ha aggiunto la premier – che pure stiamo affrontando sempre con la Commissione europea, sulla quale spero che ci possano essere degli sviluppi nei prossimi giorni”. “Ogni giorno leggo delle ricostruzioni surreali. Adesso vogliamo

mandare in carcere i giornalisti, quando la proposta che toglie il carcere ai giornalisti per diffamazione è a prima firma Alberto Balboni di Fdi, perché vi comunico che il carcere per i giornalisti per diffamazione c'è, e c'è una legge di Fdi che lo sta togliendo”. “Lo scorso anno il 25 aprile sono stata a deporre una corona di fiori insieme al Presidente Mattarella, come faccio sempre e lo faccio con il massimo rispetto del mio ruolo” ha detto la presidente del Consiglio. “Quello che ho detto sul fascismo l'ho detto cento volte e non penso di doverlo ripetere, così potete continuare a ri-

petere che sono una pericolosa fascista e mi aiutate anche, visto che penso che la gente che vede questo governo si renda conto che gli estremisti stanno da un'altra parte e non al governo”. “Nelle ultime settimane ho letto tante falsità sul mio conto e temo che l'Italia possa diventare la patria delle fake news e una di queste falsità è che io avrei dato l'input” per la vendita dell'Agis, “ma comunico ufficialmente che non so se chi ispira queste letture fosse abituato a usare le partecipate dello Stato per risolvere i problemi privati degli amici o per stiparci i parenti, può essere che sia stato così ma non è la mia lettura su a cosa servano le partecipate. Non so niente di cosa stia facendo l'Eni con l'Agis, se abbia o no intenzione di venderla”. “Non me ne sono occupata, non mi interessa questa materia perché le partecipate statali devono fare gli interessi delle partecipate e facendo del loro meglio anche per la parte di interesse nazionale che hanno in animo di difendere. Non mi occupo di questa materia. Non so se esiste una trattativa, non ho un commento da fare e non mi compete e – ha rimarcato ancora – ritengo che non debba competermi”.

L'accusa è di violenza sessuale aggravata su quattro bambine Arrestato un maestro a Milano

Un maestro è stato arrestato dalla polizia locale, su richiesta della procura di Milano, con l'accusa di violenza sessuale aggravata su quattro bambine di una scuola materna della periferia sud-ovest della città. Le presunte vittime avrebbero subito le molestie (strusciami e palpeggiamenti) in classe, riprese dalle telecamere installate lo scorso 13 aprile, quando sono nati i primi sospetti nei confronti dell'educatore di 34 anni. L'indagine, coordinata dalla pm di Milano Rosaria Stagnaro, ha permesso – dopo una segnalazione di sospetti abusi – di entrare nella struttura scolastica lo scorso 13 aprile e di instal-



lare le telecamere per verificare le accuse nei confronti dell'uomo. Sono bastati pochi giorni per trovarsi davanti agli occhi ben cinque episodi sospetti nei confronti delle piccole di 4 anni o al massimo 5 anni, spiegano gli investigatori. Il primo presunto abuso immortalato sarebbe di lunedì 15, poi il 17 aprile sarebbero state registrate

altre immagini sospette facendo scattare la decisione di arrestare il maestro che, davanti alle accuse, non ha proferito parola. Solo due giorni fa a Milano un altro episodio simile aveva portato all'arresto (domiciliari), sempre grazie all'uso delle telecamere, di una maestra d'asilo accusata di maltrattamenti nei confronti di alcuni piccoli.

“225 lavoratori di 5 aziende rischiano il posto. Urge incontrare Tavares” “Sosteniamo la mobilitazione di Cassino”



“Dopo la grande mobilitazione di Torino, che ha visto la partecipazione di oltre 12 mila lavoratori e cittadini, chiediamo all'amministratore delegato di Stellantis di fissare un incontro urgente per ricevere risposte concrete alle richieste che sono alla base della protesta”. E' quanto invocato da Rocco Palombella, Segretario generale Uilm, il quale tiene a rimarcare che “L'incontro svolto due giorni prima dello sciopero di Torino, oltre a non aver affrontato le problematiche che investono tutti gli stabilimenti, addirittura ha alimentato ulteriori preoccupazioni nei lavoratori e

nel Paese. La conferma è che nei siti produttivi nulla è cambiato, anzi la situazione peggiora di giorno in giorno. Aumentano le ore di cassa integrazione per le fermate produttive e continuano i tagli nelle aziende dell'appalto e della logistica”. Infatti, denuncia il segretario generale della Uilm, “Dopo Melfi, la situazione è drammatica anche a Cassino, dove i 225 lavoratori di cinque aziende rischiano di perdere il posto di lavoro. Dopo i tagli al personale in queste aziende, la situazione igienico-sanitaria nei siti è preoccupante. Condanniamo questa scelta di Stellantis e

chiediamo di ripristinare un clima di normalità, richiamando a lavoro tutti i lavoratori interessati per garantire la salute e sicurezza”. “Siamo al fianco dei lavoratori di Atlas, Iscot, De Vizia, TeknoService e Logitech – conclude infine Palombella – che hanno aderito in massa allo sciopero di questa mattina. Da un Gruppo che ha ottenuto quest'anno record di utili per oltre 18,6 miliardi, in aumento dell'11% rispetto al 2023, ci aspettiamo una maggiore considerazione del valore di tutti i lavoratori, a partire da quelli dell'indotto che sono i più esposti”.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Ecco 'Agenda', nel board l'ex guru di Obama ed esponenti del Partito democratico: un milione da fondazione vicina a Soros

Carte alla mano (ovvero, l'elenco delle erogazioni ai partiti politici iscritti nel registro nazionale), si scopre che a staccare i due assegni a favore di questa associazione creata nel 2022 (come certificato dall'atto costitutivo firmato davanti al notaio di Civitavecchia Gianfranco Capocasale il 13 luglio e registrato cinque giorni dopo), è stata una fondazione svedese, la 'Demokrati Pluralism Stiftelsen' (Democracy & Pluralism in inglese), guidata dall'imprenditore Daniel Sachs, vice chair della Open Society, fondazione che fa capo al magnate George Soros. Secondo quanto riportato nell'elenco delle donazioni, la fondazione svedese ha finanziato l'associazione femminista 'Agenda' nel 2022 e 2023 con oltre un milione di euro, appunto. Per avere un quadro chiaro della situazione bisogna riavvolgere il nastro. Tutto parte da Båstad, nel sud della Svezia: nella piccola località marittima di 5mila anime situata a quasi 600 km da Stoccolma si trova la fondazione Democracy & Pluralism, organizzazione indipendente creata nel

2021 dall'imprenditore Daniel Sachs, il quale, oltre ad aver dato vita a diverse associazioni filantropiche, siede anche nel board della Open Society Foundation di Soros, network di fondazioni ed ente attraverso il quale il banchiere ungherese naturalizzato statunitense ha finanziato per anni numerosi progetti della società civile in tutto il mondo, Italia compresa. Obiettivo della Democracy & Pluralism, si legge sul suo sito, è "promuovere società libere e giuste e democrazie pluralistiche sostenendo le organizzazioni no-profit in Europa che lavorano verso questo obiettivo comune". Evidentemente rispondeva a questi requisiti l'associazione 'Agenda', che sebbene sia nata il 13 luglio del 2022 - come si legge nel suo 'atto di nascita' - dopo appena un mese di vita, il 19 agosto 2022, incassava già una prima donazione-monstre da 800mila euro da parte della Democracy & Pluralism, alla quale seguì l'anno successivo un altro bonifico da 275mila euro. Anche se i due versamenti risalgono uno al 2022 e l'altro 2023, le relative comunicazioni sono state tra-



smesse al Parlamento italiano soltanto il mese scorso, cioè il 27 marzo del 2024. Interpellata dall'Adnkronos sulla maxi donazione a favore della no profit italiana, la fondazione svedese Democracy & Pluralism precisa che "per una questione di policy, ci asteniamo dal commentare progetti specifici o beneficiari che ricevono il nostro sostegno". Per reperire informazioni utili sull'associazione 'Agenda' (poco conosciuta in Italia ma non tra alcuni addetti ai lavori ben informati) bisogna andare sul sito agendanetwork.org, un portale esclusivamente in lingua inglese, dove nella sezione 'trasparenza' è possibile scaricare l'atto costitutivo della no profit. Scorrendo il documento si trovano i nomi delle quattro fondatrici dell'associazione con sede legale a Roma, nella

centralissima Via Veneto, al numero 54b (accanto al ministero del Lavoro). Oltre all'americana Jessica Shearer, che ricopre anche il ruolo di presidente del consiglio direttivo, figurano: Sofia Di Patrizi, attivista femminista divenuta nel 2023 portavoce metropolitana delle Donne democratiche di Genova; Caterina Cerroni, la più giovane candidata nelle liste Pd in Italia alle scorse europee; la deputata dem Scarpa. 'Mission' di questa associazione tutta al femminile è "spingere le donne promettenti e i leader politici sottorappresentati verso un maggiore potere - rendendo loro e le loro idee impossibili da respingere - in modo che possano fare più bene per le loro comunità". Nell'atto costitutivo di 'Agenda' sono indicate le finalità dell'associazione, in primis

"rafforzare il potere politico delle donne e il loro ruolo al servizio della comunità, in quanto fondamenti di una società più giusta e sostenibile". In particolare, l'associazione opera con lo scopo di: "formare, assistere e mettere in rete donne impegnate nella giustizia sociale e ambientale e interessate a perseguire, o già titolari di, posizioni di leadership politica e pubblica; sviluppare e rendere disponibile la propria competenza e assistenza strategica al fine di promuovere il potere pubblico e politico delle donne, ad esempio attraverso attività di comunicazione, media digitali, raccolte fondi dal basso, e campagne tematiche". L'associazione, si legge nello statuto, può inoltre compiere "tutte quelle attività e operazioni, anche di natura commerciale, immobiliare, finanziaria e di vigilanza" utili al raggiungimento degli scopi e può anche "fornire servizi a terzi, nei limiti dell'oggetto sociale". Il nome di Jessica Shearer non è sconosciuto al mondo progressista italiano. La 'guru' statunitense, che ha lavorato con Obama e anche

Bernie Sanders, è la ceo di Social Changes, organizzazione vicina ai democratici Usa che alle ultime politiche - come riportato dall'Adnkronos nel giugno 2023 - ha finanziato diversi esponenti della sinistra italiana, tra cui il deputato di Avs Nicola Fratoianni e il senatore del Pd Antonio Misiani, quest'ultimo con 63.318 euro in beni e servizi. Sempre dalla Social Changes arrivò un cospicuo aiuto ad alcuni candidati del Pd alle europee del 2019 (150mila euro) e alle amministrative del 2020 (315mila euro). Alle politiche 2022 invece 'Agenda' si è mossa per aiutare, tra le altre, Ilaria Cucchi dell'Alleanza Verdi e Sinistra con 150.729 euro in beni e servizi. In un'intervista rilasciata a L'Espresso nel 2019 Shearer si proponeva come la "anti-Bannon", candidandosi a unire i progressisti del mondo per contrastare "l'odio letale diffuso da personaggi come Matteo Salvini" e dallo stesso Steve Bannon, ex stratega di Donald Trump. L'Adnkronos ha contattato le co-fondatrici italiane dell'associazione 'Agenda' ma al momento non ha ricevuto risposta.

Codici: "Attenzione alle prenotazioni, soprattutto online e con prezzi stracciati" Hotel fantasma ed annunci falsi

Hotel, B&B, appartamenti o case. Tanti italiani in questi giorni sono alla ricerca dell'offerta giusta per approfittare del ponte del 25 aprile, ma anche per programmare le prossime vacanze estive. Sempre di più sono quelli che si affidano alle prenotazioni online, sia per una questione di comodità che, soprattutto, perché gli sconti non mancano. Anche per questo, però, bisogna fare attenzione, perché a volte dietro un prezzo esageratamente basso si nasconde una fregatura. Da qui una serie di consigli dell'associazione Codici, che in diversi casi ha fornito assistenza a consumatori aggirati perché la prenotazione si è rivelata una truffa o l'alloggio scelto non esisteva. "Le truffe in questo settore sono in aumento - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - e per questo è importante fare attenzione. Soprattutto quando il prezzo è particolarmente vantaggioso, è bene effettuare una serie di verifiche prima di procedere al pagamento. Se abbiamo scelto un'agenzia di viaggi online, assicuriamoci che il sito sia quello ufficiale controllando l'indirizzo se siamo al computer o utilizzando l'app se siamo al cellulare, scaricandola dallo store ufficiale. Se l'annuncio,



invece, è stato pubblicato da un host, è opportuno cercare informazioni e recensioni per accertarsi della sua affidabilità". Ed ancora, "Se poi per avere ulteriori informazioni o per effettuare la prenotazione si viene rimandati ad altri canali di comunicazione, come ad esempio email, sms o WhatsApp, allora bisogna fare ancora più attenzione". Insomma, raccomanda ancora Giacomelli, "Bisogna utilizzare sempre canali che garantiscano una forma di tutela, quindi diffidare da link che potrebbero rimandare ad un sito clone oppure sottrarre dati personali e da chi propone accordi privati promettendo uno sconto. Nel caso di appartamenti e case vacanza, attenzione agli annunci pubblicati da proprietari che non possono accogliere di persona, perché

magari in quel periodo sono all'estero". Dunque, conclude il responsabile dell'Associazione, "Le trattative a distanza possono nascondere una truffa, soprattutto quando il proprietario si fa pressante perché vuole concludere l'affare in fretta. Le insidie e le trappole per chi prenota una vacanza online sono tante. È bene prestare la massima attenzione, soprattutto quando il prezzo è particolarmente basso oppure l'offerta è a tempo". Ricordiamo infine che l'associazione Codici fornisce assistenza in caso di truffe o problemi legati alla prenotazione di hotel ed altre strutture ricettive, sia online che presso agenzia. Per segnalazioni e richieste di aiuto telefonare al numero 065571996 o inviare un'email all'indirizzo segreteria.sportello@codici.org.

Nursing Up: "Opportunità da cogliere se si vuole davvero cambiare direzione" Rinnovo del CCNL per la Sanità

"Attraverso le decisioni assunte dal Governo, una parte importante delle risorse è già arrivata nelle tasche dei lavoratori, attraverso l'indennità di vacanza contrattuale maggiorata, quella del 6,7%, e questo, ovviamente, non consentirà alla contrattazione di decidere il destino di tali somme". E' quanto tiene subito a rimarcare Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up, commentando le novità emerse ieri, dalla seconda giornata di trattative per il rinnovo del CCNL Sanità. "Occorrono maggiori risorse", questo Nursing Up lo chiede e denuncia da tempo, ma è anche vero che, ciò nonostante, il CCNL 2022/2024 può diventare uno strumento rivoluzionario che, se ridisegnato correttamente, potrebbe finalmente dare risposte alle istanze di valorizzazione e di promozione dei ruoli e responsabilità del personale infermieristico e delle professioni sanitarie nel nostro SSN. "Come? - domanda si domanda il responsabile sindacale degli operatori sanitari - Creando una impalcatura negoziale che, finalmente, definisca e certifichi e ruoli organizzativi, le responsabilità e le posizioni

strutturali di quelle professionalità socio sanitarie che a vario titolo partecipano alle attività degli enti e aziende del SSN". E giustamente, osserva ancora De Palma, "Fare questo è fondamentale una struttura contrattuale che riconosca responsabilità e che valorizzi le professioni, tutelando l'incolumità psico fisica degli operatori interessati, è quanto serve per poter utilizzare e distribuire in maniera congrua qualsiasi risorsa destinata alla contrattazione. Ecco la ragione principale per la quale oggi, con le risorse a disposizione, che noi per primi riteniamo insufficienti, è importante battersi per ogni possibile modifica contrattuale, che possa essere funzionale a questi scopi". A latere, ma senza mai rinunciare a lottare per le modifiche del CCNL in fase di discussione, rivela ancora il responsabile nazionale del Nursing, "Stiamo lottando con ogni forma di sensibilizzazione verso il Governo, per avere maggiori risorse a disposizione, e che consideriamo necessarie e funzionali ad ogni tipo di nuova organizzazione contrattuale. I due percorsi possono e devono andare di pari passo. L'opportunità di modificare in

maniera sostanziale il contratto non deve andare perduta. Inoltre, spiega ancora De Palma, "Nell'atto di indirizzo del resto, grazie alla volontà e determinazione del Presidente del Comitato di Settore, Dott. Marco Alparone, è stata disegnata la strada, sono state date quelle risposte positive alle richieste che gli furono da noi espressamente rivolte: non possiamo far finta che nell'importante documento, non esista quell'aumento dell'indennità di specificità infermieristica e quella che interessa gli altri professionisti sanitari per le quali abbiamo tanto lottato, non possiamo far finta che non ci sia la differenziazione delle indennità di pronto soccorso, come noi abbiamo chiesto, in base ai profili professionali al fine di valorizzare quelli sanitari, e non possiamo far finta che l'atto non contenga indicazioni per revisionare il valore economico degli incarichi di base, quelli destinati a tutti i professionisti sanitari e che non indichi alle parti contrattuali di rivedere, finalmente, le norme per tutelare gli operatori contro lo stress, il burn out, favorendo la conciliazione lavoro/famiglia".

A Roma e nel Lazio, la regione la più finanziata, arriveranno 38,8 milioni di euro

133 progetti finanziati con i fondi del Mic

La fetta più grande se la prende Palazzo Chigi di Ariccia

Ammonterà a circa 236 milioni di euro, il 'tesoretto' stanziato a favore del patrimonio culturale italiano. È quanto annunciato da Genaro Sanguiliano, ministro della Cultura, dopo aver firmato il decreto, poi pubblicato sul sito ufficiale del Dicastero. In particolare i fondi sono relativi al triennio 2024-2026, e riguardano soprattutto gli ambiti dei Beni Archeologici, che potranno contare sull'arrivo di circa 15 milioni delle belle arti e il paesaggio – che ricevono 27,2 milioni di euro, e dei Musei 812,5 milioni). A questi, si aggiungono poi gli Archivi 83,7 milioni e le biblioteche con 5,4 milioni di euro. Tutto il territorio nazionale – come ben spiega l'Agenzia di stampa 'Dire', che ha pubblicato la notizia – sarà interessato dagli interventi, con il Lazio che guida la classifica delle regioni più finanziate. È qui, infatti, che arriveranno 38,8 milioni di euro per 133 interventi, di cui 40 nei musei, per un totale di 19,5 milioni, 28 nel settore belle arti e paesaggio da realizzare con 8 milioni, 20 interventi nel settore dell'archeologia per 5,7 milioni, 44 per le biblioteche con 5,5 milioni e 1 per gli archivi pari a 39mila euro. Per quanto riguarda l'archeologia, non si tratta di interventi su grandi siti turistici, ma di lavori che verranno effettuati su beni minori. A raccontarlo in questo caso è l'assenza di Roma, che dal piano del Mic non riceverà fondi per nessun bene archeologico. Tra i destinatari invece ci sono le aree archeologiche di Sora, Cassino, Ceprano, Supino, Castro dei Volsci, Arpino e Casalvieri che in tre anni riceveranno seicentomila euro per la bonifica della vegetazione infestante del trattamento delle aree a verde e recupero del patrimonio esistente. Stesso importo e stessi interventi per le aree archeologiche di Formia, Sabaudia, Cisterna, Monte San Biagio, Fondi e Gaeta, mentre ad Aquino, in provincia di Frosinone, andranno 550mila euro per lo scavo, il restauro e interventi finalizzati alla pubblica fruizione del cosiddetto Arco di Marcantonio. Sul versante delle belle arti e del paesaggio, Roma figura per i lavori al complesso di San Francesco a Ripa che per il completamento delle aree esterne, il restauro del muro di cinta e opere minori connesse alla funzionalizzazione del Complesso riceve 250mila euro, mentre altri 180 arri-



veranno per i lavori di completamento degli ambienti conventuali a supporto dell'Archivio storico afferenti alla Chiesa. A Palazzo Patrizi Clementi, sempre nella Capitale, andranno invece 120mila euro, divisi in tre anni, per la manutenzione ordinaria degli impianti. Ma la fetta più grande se la prende Palazzo Chigi di Ariccia, a cui 1,4 milioni di euro per il restauro dei prospetti, la manutenzione delle coperture dell'edificio museale e la nuova illuminazione dell'intero complesso berniniano della piazza di Corte. Infine, i musei: diversi gli interventi nei siti di Roma, a cominciare da Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo che riceverà quasi 2,4 milioni di euro divisi in due tranches da 985mila euro, la prima per la messa in sicurezza e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la manutenzione straordinaria e l'allestimento dei depositi e altri ambienti del museo Nazionale, e la seconda per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dei percorsi di visita anche attraverso un nuovo sistema di illuminazione. Altri 420mila euro saranno destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria del Museo nazionale. Capitolo corposo anche per il Pantheon, a cui arriveranno 500mila euro per l'adeguamento impiantistico e l'illuminazione, ma anche altri 2,4 milioni di euro per i già annunciati restauri conservativi all'interno del monumento. Al Museo Hendrik Christian Andersen andranno invece 182.500 euro e 162mila euro per due interventi distinti, mentre al Parco di Veio saranno destinati 700mila euro. Non solo Roma, però, perché anche i musei del Lazio avranno i loro finanziamenti. Come i 400mila euro stanziati per il Museo archeologico nazionale di Formia – che realizzerà un riallestimento e i lavori di adeguamento impiantistico – e i 700mila euro che spettano a Palazzo Altieri di

Oriolo Romano per il restauro e la manutenzione straordinaria della foresta. Oltre 800mila euro, infine, andranno a Cassino e al suo Museo archeologico nazionale G. Caretoni e per l'area archeologica. Come si legge nei lanci di agenzia della 'Dire', tutto il territorio nazionale sarà interessato dagli interventi, con la Campania che riceverà 34,3 milioni di euro, a fronte di 125 progetti finanziati. Seconda tra le regioni più finanziate dal ministero della Cultura, nel triennio 2024-2026 vedrà realizzarsi 9 interventi sui suoi musei con un finanziamento di quasi due milioni di euro e 31 nel settore dell'archeologia, con fondi pari a 8.540.000,00. A fare la parte del leone saranno però le belle arti e il paesaggio con 45 interventi che verranno realizzati con 19,6 milioni di euro. Per quanto riguarda gli interventi archeologici previsti, 600mila euro sono destinati a Cellole, Santa Maria Capua Vetere, San Salvatore Telesino e altri Comuni per interventi di manutenzione e restauro dei siti archeologici del territorio Casertano e Beneventano, mentre altri 600mila euro andranno alla Villa romana di via Solfatara a Pozzuoli e 400mila euro per la manutenzione e il restauro delle mura romane di Alife, in provincia di Caserta. A Napoli, il Parco archeologico naturalistico del Pausilypon e le aree archeologiche di pertinenza della Soprintendenza avranno a disposizione 420mila euro per lavori di contenimento della vegetazione ruderale, manutenzione ordinaria e straordinaria aree a verde, mentre 500mila euro arriveranno a San Salvatore Tele-

sino, in provincia di Benevento, per la manutenzione e il restauro della Cinta muraria romana dell'antica Telesia. Per quanto riguarda le belle arti e il paesaggio, capitolo più corposo della Campania, 600mila euro sono destinati alla Reggia di Portici per un intervento di consolidamento e restauro del cortile. Oltre 1,3 milioni di euro andranno al restauro e alla messa in sicurezza della villa di Luchino Visconti La Colombaia a Ischia, mentre un milione di euro è destinato a lavori di restauro e ristrutturazione della Basilica della Madonna delle Grazie di Benevento. Al Castello di San Michele di Voturara Irpina andranno 500mila euro per la messa in sicurezza della sua torre panoramica, mentre 4 milioni di euro andranno ad Aversa per il restauro della Chiesa della Maddalena e del chiostro San Bernardino. Infine, sul versante dei Musei, oltre un milione e mezzo è riservato alla direzione regionale della Campania per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, adeguamento degli impianti e sistemazione del verde. Poi, 160mila euro sono previsti per la Certosa di San Lorenzo di Padula, in provincia di Salerno, e 100mila per Parco archeologico Villa Damecuta ad Anacapri. La Toscana – scrive ancora la 'Dire' nell'annunciare lo stanziamento firmito dal ministro Sanguiliano – che riceve 25 milioni di euro e si aggiudica il terzo posto (insieme al Piemonte) della classifica delle regioni più finanziate dal Mic. I progetti che riceveranno i fondi sono 138, così suddivisi: 32 saranno quelli dedicati ai Musei per un

totale di 8,1 milioni di euro, 37 interventi per l'area belle arti e paesaggio per un totale di 9,2 milioni e 46 progetti per i beni archeologici per 5,3 milioni di euro. Biblioteche e archivi, infine avranno rispettivamente 12 progetti per 1,7 milioni e 11 interventi per 751mila euro. Nel dettaglio, per quanto riguarda l'archeologia 400mila euro andranno al Teatro e Terme romane di Vallbuona di Volterra per il completamento di interventi di messa in sicurezza e restauro, 100mila euro andranno al cantiere delle navi antiche di Pisa per la riorganizzazione e inventariazione dei depositi di materiale archeologico nei territori di competenza e 300mila euro al Casale di Poggio Murelle di Manciano per interventi di consolidamento e restauro delle murature del Casale e anche per indagini conoscitive sulle murature antiche. Tra gli interventi che verranno finanziati ci sono anche quelli alla Villa romana di Settefinestre di Orbetello che riceverà 170mila euro per la manutenzione straordinaria con attività di messa in sicurezza e restauro delle strutture e per la progettazione di un nuovo percorso di visita e realizzazione dei percorsi e della pannelistica di riferimento. Infine, anche San Casciano dei Bagni avrà un finanziamento di 200mila euro per il suo Podere Montesanto che vedrà così effettuati lavori di restauro e messa in sicurezza delle cisterne romane a supporto degli interventi di scavo in concessione al Comune con recupero delle aree paesaggistiche degradate nell'ambito del nuovo progetto di fruizione dell'area. Sul versante delle belle arti e del paesaggio tra i progetti finanziati figura la ex chiesa di San Lorenzo a Pistoia che riceverà oltre 2,3 milioni di euro per la messa in sicurezza, consolidamento, restauro e riqualificazione. A Pisa 825mila euro andranno alla manutenzione ordinaria e

straordinaria delle sedi della Soprintendenza, mentre 240mila euro andranno alle Mura di Caprignola di Aulla, in provincia di Massa e Carrara. I fondi serviranno alla valorizzazione, recupero e sviluppo turistico-culturale del sistema fortificato delle mura medicee di Caprignola. Ed ancora, 600mila euro per il descialbo e restauro degli affreschi delle sale del piano nobile e del loggiato di Palazzo Guinigi a Lucca e 450mila euro per il restauro della facciata e delle coperture della chiesa di Santa Maia a Olmi e del campanile, a Borgo san Lorenzo. Infine, il capitolo archeologia vede 1,5 milioni di euro per lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e messa in sicurezza di tutti gli edifici, delle aree archeologiche e degli impianti, anche ai fini del potenziamento della pubblica fruizione delle sedi museali afferenti alla direzione regionale musei della Toscana, a cui andranno anche 800mila euro per interventi urgenti di adeguamento dei luoghi di lavoro per l'eliminazione o la riduzione dei rischi. Alla Villa medicea di Poggio a Caiano andranno poi 450mila euro per interventi di consolidamento, ripristino e restauro del loggiato e della soprastante terrazza perimetrale della villa. E ancora, 419mila euro andranno al Museo nazionale di San Matteo a Pisa e 303mila al Giardino mediceo di Castello a Firenze per la manutenzione straordinaria degli immobili e la messa in sicurezza e restauro degli intonaci pericolanti, delle strutture primarie e secondarie in legno delle limonaie del giardino mediceo, e la revisione completa delle coperture. Infine, conclude il lungo reportage dell'agenzia di stampa 'Dire', 500mila euro andranno alla Palazzina dei Mulini di Portoferraio, all'Isola d'Elba, per lavori di restauro, riqualificazione funzionale e impiantistica e valorizzazione.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

“La nostra collezione Parco Internazionale di Scultura composto da 22 ettari di sculture iconiche del panorama internazionale. Siamo presenti a Venezia con ‘Casa Banksy’”

Biennale Arte, Fürstenberg Fassio: “Banca Ifis nell’arte grazie a scultura contemporanea”

“Ifis è entrata nel mondo dell’arte con la scultura contemporanea, in particolare con la nostra collezione Parco Internazionale di Scultura, che vi invito a visitare, composto da 22 ettari di sculture iconiche del panorama internazionale. Siamo presenti a Venezia con ‘Casa Banksy’, come la chiamo io, con il bambino migrante di Banksy. Il messaggio che questo artista vuole veicolare con quest’opera è la tutela dei diritti universali dell’uomo e dei bambini, quindi, partendo dalla Carta dell’Onu del 1948, Banksy chiede alla società contemporanea, in questo caso all’Europa, di essere il veicolo per sollevare e parlare di questo tema”. Così Ernesto Fürstenberg Fassio, presidente di Banca Ifis, a margine della presentazione di ‘Ifis Art’, alla Biennale Arte di Venezia. Il progetto voluto e ideato proprio dal presidente, raccoglie tutte le iniziative realizzate dalla Banca per la valorizzazione dell’arte, della cultura, della creatività contemporanea e dei loro valori: dalla collezione d’arte al Parco Internazionale di Scultura, dal pro-

getto di recupero dell’opera di Banksy e di restauro del Palazzo San Pantalon che la ospita, da Economia della Bellezza al sostegno di manifestazioni artistiche e culturali, da programmi di education a prodotti editoriali. “Su questo interverremo in un progetto congiunto con Genesis, un progetto d’arte molto importante per la tutela dei diritti umani, guidato da Letizia Moratti. Porteremo un’interazione fra quest’opera e i temi che Genesis vuole tutelare – spiega il presidente di Banca Ifis – E’ un messaggio importante: non è un caso che Banksy abbia scelto Venezia per lasciare questo messaggio su questo palazzo. Venezia è una città internazionale, è una città che ha un’economia molto virtuosa, ha una serie di problemi dovuti anche all’urbanistica, alla gestione della città, ma Ifis è con Venezia e sosteneremo tante iniziative qui”. Ifis art si articola in una serie di iniziative, a partire dall’importante collezione d’arte che la Banca ha acquisito nel tempo, costituita da oltre 100 opere di 50 artisti, che spazia dall’arte classica a

quella contemporanea. Alcune tra le più importanti opere della collezione hanno trovato la loro casa naturale nel Parco Internazionale di Scultura di Banca Ifis, un progetto curato da Giulia Abate e Cesare Biasini Selvaggi, all’interno dei 22 ettari di giardino di Villa Fürstenberg, a Mestre. A partire dal prossimo 28 aprile 2024, quindi, il parco sarà aperto al pubblico e visitabile gratuitamente ogni domenica (escluse le festività), previa prenotazione tramite l’app dedicata “Ifis art”. Il Parco sarà ricco di iniziative, inaugurando il Public Program del Padiglione Italia alla Biennale Arte 2024 di Venezia. Il presidente ripercorre, poi, il valore della sinergia tra pubblico e privato: “Il pubblico fa tanto. L’Italia è un Paese che ha nella sanità, nell’istruzione e nella giustizia, un rispetto dei diritti per tutti. Spesso guardiamo alla spesa pubblica e pensiamo che sia eccessiva, ma dobbiamo guardare anche alla tutela dei diritti che il nostro Paese è in grado di dare. Mario Draghi, quando chiamò la collaborazione privato-pubblico, in cui ricordò



che la sinergia parte dal pubblico e con essa anche i progetti, ma non tutti i progetti possono essere finanziati dal pubblico. In questo caso – prosegue – noi come banca privata per il 51%, ma anche del mercato per il restante 49%, abbiamo aderito a questo tipo di metodologia e cerchiamo di sostenere il pubblico attraverso il ministero della Cultura, del Turismo, con il Coni e anche attraverso le iniziative col presidente Malagò per le borse sportive degli atleti juniores – ha illustrato il presidente -. Il nostro intento è quello di redistribuire una parte del nostro profitto anche in

progetti che possano sostenere il Paese e la sua economia”. Fürstenberg Fassio, poi, fa un accenno anche a ‘Venezia Bond’: “Questo tipo di strumento finanziario che stiamo studiando potrà intervenire sull’economia e sull’artigianato veneziano e sostenere piccole aziende e artigiani che dopo la pandemia, con l’inflazione ai tassi di interesse, hanno avuto una contrazione delle loro economie. C’è una competizione spesso sleale all’interno di questi mercati, perché il Made in Italy è un prodotto eccellente che compete a livello internazionale, mante-

nendo un prezzo superiore rispetto ai prezzi internazionali. Ma ricordiamo che il Made in Italy è copiato, quindi bisogna tutelarne affinché possa essere messo sul mercato e venduto con gli strumenti giusti. A tal proposito, Ifis, come banca, che ha sede legale nel Comune di Venezia, ha anche una responsabilità rispetto all’economia veneziana. Quindi, da un lato sosteniamo la cultura e dall’altro dobbiamo sostenere le aziende attraverso il credito e gli strumenti finanziari che possono portare a Venezia investitori e quindi denari da investire”, ha concluso.

Per introdurre il Patentino: “Per il benessere del cane edella sua famiglia” Cani ‘impegnativi’: proposta dell’Oipa



Per evitare abbandoni derivanti dall’incapacità di gestire particolari razze o simil-razze di cani, l’Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa) chiede al Campidoglio d’introdurre un regolamento che preveda il rilascio di un ‘Patentino cane speciale’, dopo il superamento di un corso, come già avviene, per esempio, nel comune di Milano. Molti sono i cani che vengono abbandonati in strutture pubbliche e private, nella migliore delle ipotesi, solo perché i proprietari si sono rivelati incapaci di saperli educare e condurre. E quando finiscono nei già strapieni canili municipali, senza considerare il dolore degli animali abbandonati, cau-

sano anche un danno erariale. Ed a tal proposito, nei giorni scorsi l’Oipa si è confrontata sulla proposta con il responsabile sanitario del canile Muratella, Giuseppe Cariola, che si è detto disponibile a organizzare e gestire il corso per il “patentino” la cui introduzione spetta però a Roma Capitale. L’istanza è stata inviata all’assessore all’Ambiente, Sabrina Alfonsi, al consigliere delegato alla tutela degli animali della Città Metropolitana, Rocco Ferraro, alla responsabile della Direzione Benessere animali, Maria Teresa Orlando, e al presidente della Commissione capitolina Ambiente, Giammarco Palmieri. Il patentino potrebbe prevenire incidenti, anche gravi, e

impedirebbe a soggetti non in grado di gestire i cosiddetti ‘cani impegnativi’ di rappresentare un pericolo per la pubblica incolumità e di andare incontro a cause legali per danno, o peggio, come si è potuto leggere anche nelle recenti cronache. “L’Oipa – si legge in un comunicato stilato dall’Associazione animalista – attende ora una risposta dai responsabili di Roma Capitale e resta a disposizione per ulteriori chiarimenti e per il supporto a una tale realizzazione suggerendo l’istituzione di un tavolo tecnico propedeutico all’introduzione di uno strumento che garantirebbe tanto il benessere del cane e della sua famiglia, quanto la sicurezza pubblica”.

La Fondazione Fair presenta oggi i risultati della sua prima ricerca ‘Un Nuovo Approccio al Gioco Responsabile’

La Fondazione Fair, nata recentemente su iniziativa di Sisal per promuovere un nuovo approccio al Gioco Responsabile basato su studi e ricerca, presenta oggi i risultati della sua prima ricerca in una tavola rotonda dal titolo ‘Un Nuovo Approccio al Gioco Responsabile’ nell’ambito di Ige – Italian Gaming Expo, in corso in questi giorni a Roma (18-19 aprile). Realizzata dalla società di consulenza Oc&c, la ricerca ha esaminato il panorama globale del mercato e gli strumenti del Gioco Responsabile, con l’obiettivo di identificare e studiare le migliori pratiche internazionali e valutare potenziali opportunità per il mercato italiano. Durante la presentazione Luigi Nicola Serravalle, Partner e Giorgio Crainz, Associate Partner di Oc&c, hanno illustrato i risultati dello studio che ha identificato le migliori pratiche internazionali nel campo del Gioco Responsabile. Quest’analisi ha evidenziato la mancanza in Italia di un modello unico e accessibile di ricerca e studio indipendente, comune e accessibile a tutti, considerando il panorama attuale come estremamente frammentato, caratterizzato da iniziative parziali e isolate. A commentare i risul-



tati della ricerca sono intervenuti la Sen. Elena Murelli (Lega); l’On. Alessandro Cattaneo (Forza Italia) e l’On. Mauro Del Barba (Italia Viva). “Come primo passo abbiamo sentito la necessità di colmare gli attuali divari conoscitivi nel campo del Gioco Responsabile per fornire dati e know-how condivisi” ha dichiarato Matteo Caroli, Presidente della Fondazione Fair. “In Italia non esistono Fondazioni indipendenti dedicate al Gioco Responsabile: con la Fondazione Fair vogliamo promuovere una cultura del gioco che metta al centro la prevenzione, nonché il rispetto e la tutela delle persone, attraverso lo sviluppo di filoni di ricerca scientifica, studi e ricerche. Abbiamo poi l’obiettivo di promuovere collaborazioni e attività di studio con soggetti terzi qualificati, adottando così un approccio multidisciplinare e aperto al confronto con tutti”. La partecipazione di Fair alla due

giorni di Ige ribadisce l’impegno della Fondazione nel creare cultura e consapevolezza sul Gioco Responsabile, oltre a promuovere un dialogo costruttivo con istituzioni pubbliche, operatori del settore, e attori sociali riguardo all’ascolto, alla ricerca e all’innovazione nel campo del Gioco Responsabile. Domani, venerdì 19 aprile, la Fondazione Fair sarà di nuovo protagonista a Ige con un panel dal titolo “Gioco Responsabile, tra Innovazione Digitale e Intelligenza Artificiale”. Questo evento esaminerà l’intersezione tra innovazione digitale e intelligenza artificiale nel contesto del Gioco Responsabile, mettendo in luce le implicazioni etiche, le sfide regolamentari e le potenzialità per la protezione dei giocatori in un ambiente di gioco evoluto e consapevole. A moderare ci sarà Daniele Chieffi, giornalista, reputation manager, docente, Ceo The Magician, Co-founder Ailyn e interverranno Maurizio Benzi, Head of Digital Strategy Casaleggio Associati; Stefano Mainetti, Co-direttore Osservatorio Cloud Transformation School of Management Politecnico Milano; Emanuela Girardo, presidente PopAi e Stefano De Vita, Direttore Generale Fondazione Fair.

“No al carico dei lavori sugli inquilini, le riparazioni spettano al Campidoglio”

Immobili Erp, Santori ribatte



“No al regolamento per la gestione degli interventi di autoriparazione negli immobili di edilizia residenziale pubblica. Propongo agli inquilini la possibilità di intervenire direttamente sulle riparazioni degli alloggi, peraltro con pochi fondi a disposizione, è una strampalata quanto inconcludente furberia. Siamo davanti all'ennesima presa in giro targata Pd, ma basta giocare, il Campidoglio non tenti di scaricare su famiglie fragili, che già vivono situazioni

al limite del tollerabile per inadempimenti e mancati interventi vecchi di anni, quelli che invece sono i suoi precisi compiti istituzionali. Ci chiediamo se il sindaco Gualtieri e il suo assessore, insieme al presidente della commissione capitolina Patrimonio, abbiano chiara la condizione delle case popolari a Roma”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori. “Il Pd si occupi di dare casa a chi è in regolare graduatoria liberando gli alloggi occupati illegal-

mente e acquistando stabili utili davvero a risolvere il problema abitativo della città, senza lanciarsi in confuse operazioni di compravendita. Molti progetti di risanamento potevano essere avviati, ma per le case popolari poco o nulla sul piano dell'igiene, della sicurezza e della legalità e tantomeno su quello edilizio, sembra possibile fare, se non infastidire gli inquilini al ritmo del noioso e stonato strimpellio dell'organetto della propaganda di sinistra”, conclude Santori.

Per impianti multimateriale a Rocca Cencia e a Ponte Malnome

Rifiuti: pubblicati due nuovi bandi



Sono state pubblicate da Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza, le gare per la realizzazione di due nuovi impianti Ama destinati al trattamento del multimateriale, che sorgono all'interno degli stabilimenti aziendali di Rocca Cencia e Ponte Malnome. Entrambi gli impianti, identici per tipologia, saranno preceduti da interventi di demolizione e riqualificazione di aree attualmente abbandonate all'interno dei rispettivi stabilimenti. Ogni impianto sarà dotato di 2 nuove linee parallele da 50mila tonnellate annue, una dedicata alla lavorazione della frazione cellulosa (carta e cartoni) ed una dedicata al trattamento e recupero delle frazioni plastiche, che consentiranno il tratta-

mento complessivo di circa 200mila tonnellate annue provenienti dalla raccolta differenziata. Nello specifico verranno trattati i rifiuti provenienti da carta e cartone e imballaggi in materiale misto (imballaggi di carta e cartone; compositi; in materiali misti; carta e cartone prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani e speciali). “Oggi si fa un ulteriore passo in avanti verso la chiusura del ciclo dei rifiuti della Capitale. Con la pubblicazione delle gare per i due siti di Malnome e Rocca Cencia mettiamo in moto due dei tasselli che comporranno il disegno generale dell'autonomia impiantistica per il trattamento e lo smaltimento dei

rifiuti della Capitale. Il management di Ama sta portando avanti con serietà un piano industriale ambizioso, non più rinviabile e assolutamente necessario per il nostro territorio”, ha commentato il Sindaco di Roma Roberto Gualtieri. “La pubblicazione delle gare” spiega Daniele Pace, Presidente di Ama “conferma il processo di crescita di Ama in un'ottica di economia circolare. I due impianti multimateriale di Ponte Malnome e Rocca Cencia insieme al termovalorizzatore e ai due biodigestori per il trattamento dell'organico rafforzeranno la capacità di trattare i rifiuti per la chiusura del ciclo e al contempo contribuiranno a rendere autosufficiente dal punto di vista impiantistico l'azienda”.

La presidente Celli: “Grazie per l'impegno in Assemblea capitolina”

Davide Bordoni si è dimesso



“Ringrazio per suo impegno in Assemblea capitolina Davide Bordoni (nella foto, ndr), che oggi ha rassegnato le dimissioni da consigliere capitolino per assumere nuovi incarichi politici. È stato un collega leale

che ha ricoperto con grande senso del dovere, collaborazione, umanità e rispetto reciproco il ruolo di amministratore di Roma Capitale. A lui l'augurio di buon lavoro per i nuovi impegni, certa che sarà sempre

disponibile e attento alla città di Roma. Auguro al tempo stesso il benvenuto e bentornato a Maurizio Politi che subentrerà in Aula Giulio Cesare”. Così in una nota la Presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

“Dopo l'albero crollato al Policlinico, chiediamo di potenziare le verifiche nel quadrante”

Casini e Leoncini sul verde nella Capitale



“Quattro auto in sosta distrutte, due motorini danneggiati e tanto spavento. Questo il bilancio dell'ennesimo albero crollato in città, altra tragedia sfiorata, questa volta all'ingresso del Policlinico Umberto I, nel tardo pomeriggio di ieri. Per fortuna nessun ferito, ma è stato soltanto per puro caso, ancora una volta, che non sono stati colpiti passanti. In

quella stessa zona, in via dei Sardi, a San Lorenzo, lo scorso 27 marzo, era crollato un altro albero, davanti all'ingresso della scuola elementare Aurelio Saffi, tra lo sgomento di alunni e genitori. Già allora sarebbe dovuto scattare un campanello d'allarme sulla necessità di potenziare le prove di trazione e la verifica sulla tenuta delle alberature in quel

quadrante, ma così non è stato. È evidente che a Roma siano migliaia gli alberi da controllare, ma non avrebbe più senso organizzare almeno il lavoro dando priorità alle zone dove si sono verificate esattamente le stesse criticità?”. Così in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

Giubileo: in via Boezio (Prati), il passaggio all'asfalto in conformità al 'piano sanpietrini', chiusura dei lavori in anticipo sui tempi



Sono in corso i lavori di riqualificazione di via Boezio, nel quartiere Prati. L'intervento è eseguito dal Dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale, è finanziato con circa 250mila euro di fondi giubilari. Il cantiere rientra nel programma di riqualificazione delle pavimentazioni storiche che prevede diverse tipologie di inter-

vento. Nel caso di via Boezio è in corso la sostituzione dei sanpietrini con la pavimentazione in asfalto; in conformità con il piano sanpietrini la sostituzione è a saldo zero: i sanpietrini tolti saranno reimpiegati in un futuro intervento. Con i lavori sulla pavimentazione, vengono ispezionate le caditoie, rimessi in quota i

tombini e ripristinata la segnaletica orizzontale. L'intervento complessivo riguarda anche la riqualificazione dei marciapiedi. "I lavori su via Boezio stanno terminando in anticipo sui tempi" commenta l'Assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini. "Per evitare al massimo i disagi l'impresa ha lavorato anche il sabato, trat-

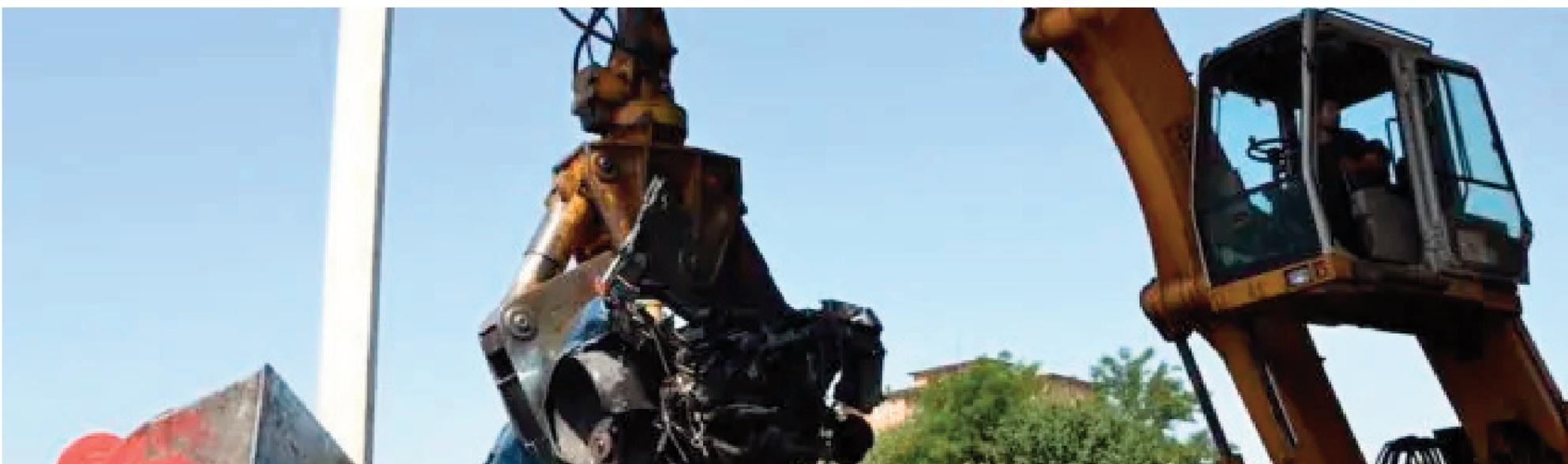
tandosi di una strada molto frequentata, dove è presente anche un plesso scolastico e diversi passi carrabili. Il lavoro di sostituzione dei sanpietrini ci permette di avere più effetti positivi: diminuiamo l'impatto acustico e contribuiamo a rendere più percorribile una strada con forte flusso veicolare. I lavori sulle pavimenta-

zioni storiche hanno proprio questo obiettivo, quello di migliorare la percorribilità delle strade in base alla loro funzione e fruizione. Strade con maggior traffico, con la posa dell'asfalto risultano più transitabili; mentre strade con un particolare valore storico vengono ulteriormente arricchite con la posa degli storici san-

pietrini. Tutto questo senza sprecare neanche un sanpietrino, dal momento che è previsto il loro totale riutilizzo. Con il Giubileo" conclude Segnalini "abbiamo l'occasione di effettuare molte tipologie di lavori: dalle grandi opere, ai ponti e alle gallerie, fino alle strade, mettendo a terra progetti di qualità, fatti per essere duraturi".

L'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi, e l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia

"Chiediamo al Mic la revisione del parere sull'impianto a La Barbuta"



"Abbiamo accolto con stupore il parere negativo del Ministero della Cultura sulla richiesta, avanzata da Roma Capitale, di deroga alle prescrizioni del Piano Territoriale Paesistico della Regione Lazio, per consentire la realizzazione di un impianto di economia circolare per il trattamento dei veicoli fuori uso in località La Barbuta." Lo dichiarano in una nota stampa congiunta l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti, Sabrina Alfonsi,

e l'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale, Maurizio Velocchia. "Una proposta che ha avuto fin dall'inizio una complessa fase istruttoria, avviata con una ricerca di aree idonee su tutto il territorio di Roma Capitale che ha portato all'individuazione, come unica soluzione percorribile, dell'area di proprietà comunale che ha ospitato negli ultimi 25 anni prima un campo nomadi e poi un villaggio della solidarietà. Un'area,

lo ricordiamo, che è già stata pesantemente trasformata rispetto al suo assetto originario con strade, marciapiedi, asfalto e compromessa con i rifiuti, i container e le macerie che oggi sono visibili a chiunque. La realizzazione in quel luogo di un impianto consentirebbe la gestione avanzata di una particolare tipologia di rifiuto, considerato speciale ai sensi del D.L. n.152/2006 sulla quale per altro Roma è indietro rispetto agli obiettivi fissati

dalla normativa nazionale e comunitaria. Inoltre, utilizzare per un impianto un'area già compromessa renderebbe più semplice l'attività di bonifica dei luoghi, restituendo agli stessi una funzione di pubblica utilità a servizio della città. L'attuazione di questo progetto avrebbe favorito indirettamente anche il recupero di altre aree di pregio della città, come il Parco di Centocelle, eliminando gli impianti degli autodemolitori per realizzare

anche a Roma - come accade in tutte le altre grandi città italiane - una struttura industriale innovativa, totalmente sicura e senza inquinamento. Sulla base di queste considerazioni, stiamo predisponendo una nota da inviare alla Soprintendente Dott.ssa Porro, con la quale puntiamo a riaprire l'interlocuzione e ottenere la revisione del parere, che non può non destare sorpresa quando definisce questa area di eccezionale interesse pae-

saggistico, senza valutarne a pieno l'attuale stato di compromissione e trasformazione. Se così non dovesse essere, ci aspettiamo che il Ministero sia pronto a intervenire direttamente o a mettere a disposizione dell'Amministrazione di Roma Capitale le ingenti risorse necessarie ad effettuare le bonifiche e i ripristini ambientali necessari per risolvere una delle aree maggiormente degradate di tutto il territorio di Roma" concludono gli Assessori.

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s